



Coord. Nazionale
Penitenziari



ULTIM'ORA del 14 gennaio 2009

Firmato il FESI ma non solo

Come già comunicato nel pomeriggio odierno presso il Ministero della Giustizia, in Via Arenula, alla presenza del Sottosegretario delegato On. Caliendo, è stato sottoscritto formalmente l'accordo sul FESI per l'anno 2008.

Con la formalizzazione della firma dell'accordo si potrà procedere speditamente all'avvio delle contrattazioni decentrate e al pagamento delle spettanze per i compensi "fissi". Su ciò il Segretario Generale, in mattinata, aveva già avuto modo di sensibilizzare e sollecitare il Direttore Generale del Personale, De Pascalis, ad una immediata trasmissione della circolare applicativa alle Direzioni con l'indicazione di procedere anche al pagamento, considerato che le somme sono già disponibili ed esigibili.

Ma l'incontro odierno a Via Arenula è stata anche l'occasione per scambiare qualche veloce battuta con il rappresentante del Governo sullo stato del sistema penitenziario e sulle difficoltà che vive il personale

Il Segretario Generale del SAPPE, Capece, ed Eugenio SARNO non hanno perso l'occasione per richiamare l'attenzione del Sottosegretario su alcuni aspetti critici.

Capece ha voluto sottolineare l'attuale staticità del DAP "*non si capisce quale politica vuole adottare*" e l'assenza di qualsiasi iniziativa. Il Segretario del SAPPE ha ricordato come vi sia la necessità di riprendere il confronto su alcuni temi lasciati in sospeso e come vi sia la necessità di chiarire quale futuro tocchi al personale che sta frequentando il corso da Vice Sovrintendente "*per il quale non è ancora chiaro se ci sarà o meno la mobilità*".

Dal canto suo Eugenio SARNO condividendo in gran parte l'intervento di Capece ha voluto sottolineare al Sottosegretario Caliendo come "*l'oggettiva staticità del DAP è aggravata dalla mancanza di qualsiasi risposta alle questioni poste*".

Sarno ha anche voluto riaprire la polemica sulle missioni disposte per Milano da parte del DAP "*pare quasi che la programmazione sia sconosciuta al DAP, sapevano benissimo che dovevano aprire due padiglioni a Bollate e potevano organizzarsi meglio e prima*".

Il Segretario Generale della UIL PA Penitenziari ha anche riproposto l'opportunità di rivedere i contingenti del personale distaccato a Via Arenula, al DAP, all'ISPP, ecc. "*Entrando in questo palazzo ho contato ben tredici unità di servizio. Cinque al rilascio dei passi, tre a prendere mosche nel cortile, tre a girare nella macchina di pattuglia, un sovrintendente e un ispettore. Con tredici uomini si sorveglia un carcere intero. Forse se andate ad Avellino a quest'ora nemmeno ci sono tredici unità di servizio. Questo dalle mie parti si dice che è uno schiaffo alla povertà.Noi crediamo che occorre intervenire con urgenza per dare risposte certe e bisogna prevedere un confronto vero sulle piante organiche... Noi seguiamo con attenzione e condivisione l'impegno del Ministro ma il suo braccio operativo che è il DAP è paralizzato e immobile ...*"

Il Sottosegretario Caliendo, per i pressanti impegni parlamentari, ha dovuto lasciare la riunione non prima di aver assicurato "*saremo molto attenti ai vostri problemi Vi convocherò quanto prima e con un preavviso di venti giorni, in modo che potete inviarmi i vostri promemoria ...*"

Domani, alle 10.00, confronto alla Funzione Pubblica per la definizione della parte normativa delle code contrattuali.